

Ad Agrigento il congresso dei rotariani di Sicilia e Malta

«Un distretto meraviglioso»

Il suo inglese, per una volta, non ha avuto alcun bisogno del traduttore. Perché quando Frank Devlyn, messicano, rappresentante del presidente internazionale del Rotary, Richard King, si è rivolto alla folta platea del Palazzo dei Congressi parlando di un «Distretto meraviglioso», tutto hanno capito che stava parlando proprio del 2110° Sicilia Malta, il Distretto che proprio in questi giorni sta celebrando il suo XXIV congresso. Frank Devlyn, che è stato presidente internazionale del Rotary nel 2000-2001 e che è una delle figure di maggior prestigio del Club service più antico del mondo. E ieri ha ribadito le linee impartite da King: «Aumentare il numero dei soci». Un obiettivo che nel mondo sta avendo i suoi frutti (quest'anno già 38 mila soci in più, ma si punta a quota 75 mila) e che anche il Distretto 2110°, ha pienamente centrato con i 183 soci in più e con i tre nuovi club aperti a Messina e Malta. Ma Frank Devlyn nella sua relazione ha spiegato le linee di innovazione che il Rotary internazionale intende perseguire. Un progetto che ha la sua via maestra in internet. «Vi incoraggio - ha detto solennemente Devlyn - nell'utilizzo di internet e delle sue possibilità». Possibilità che

Elogio di Frank J. Devlyn, rappresentante del presidente internazionale, al governatore Aldo Timineri per la qualità delle iniziative e lo sviluppo

ché noi non siamo una società segreta ed anzi la nostra strategia è quella di aumentare il numero dei soci nei 31 mila club del Rotary sparsi in 200 paesi e 38 aree geografiche. Un futuro pieno di novità per il Rotary, e non solo perché dopo King sono atesi presidenti internazionali dalla Thailandia e dalla Nigeria, ma anche perché nelle più prestigiose università del mondo (Duke, Berkeley, Tokyo, Buenos Aires, Bradford, Queensland) il Rotary avvierà i corsi per l'educazione alla pace (con ottanta borse di studio). Devlyn ha anche spiegato le novità introdotte dall'ultimo Consiglio di legislazione in ordine ai soci onorari ed effettivi ed anche alle regole interne ed ha raccontato di avere fatto socio onorario anche Bill Gates, il fondatore di Microsoft. Addirittura sono stati lanciati anche cinque club virtuali che vivono ed operano nella rete web: «È un esperimento - ha aggiunto Devlyn - per vedere che succede».

In mattinata ha tenuto la sua relazione il Governatore del Distretto Sicilia Malta 2001 - 2002 Benedetto Aldo Timineri. «In primo luogo - ha spiegato con orgoglio - ci siamo mossi secondo gli obiettivi indicati dal presidente internazionale Richard King e cioè all'incremento dell'effettivo dei singoli club. Questo obiettivo è stato raggiunto dal nostro Distretto avendo conseguito un incremento in un solo anno di 183 soci. Il Distretto attualmente conta 3833 soci. «Abbiamo creato - ha spiegato ancora Benedetto Aldo Timineri - altri tre club ed immesso 91 nuovi soci. Nello scorso aprile la carta costitutiva è stata consegnata personalmente dal nostro presidente Richard King al club "La Valletta" a Malta. La seconda carta costitutiva è stata consegnata da me al club "Stretto di Messina", mentre la terza carta è stata consegnata al club "Randazzo - Valle dell'Alcantara". È stato un successo anche la contribuzione del Club alla Rotary Foundation: già al 30 marzo - come spiega il Governatore Timineri - risultava effettuato un versamento complessivo di quasi 71 mila dollari che consentono di avere già superato - e con largo anticipo - il traguardo assegnato al Distretto di 70 mila dollari».



Frank J. Devlyn, rappresentante del presidente internazionale, e Aldo Timineri

alla manifestazione di ieri hanno partecipato circa 400 rotariani. L'assemblea dei delegati ieri ha nominato il maltese Anthony Coleiro rappresentante al Consiglio di legislazione per il 2004 - 2005, l'anno del centenario del Rotary. La serata si è conclusa con il concerto del pianista Giovanni Bellucci.

Fabio Russello

Riconoscimento all'equipaggio del peschereccio mazaese Elide che lo scorso 7 marzo è riuscito a salvare nove vite umane in una difficilissima operazione di soccorso



UMANITA' IN MARE. Il presidente del club di Agrigento Giuseppe Sorce ha presieduto la giuria che ha scelto l'equipaggio dell'Elide per il premio «Vadalà». Lo ha ritirato Loredana Diodato, la moglie di Vito Diodato, il comandante dell'Elide protagonista di quella terribile notte e che in questi giorni è impegnato in una battuta di pesca.

Solidarietà premiata

In memoria del medico licatese Giovanni Vadalà

Sono stati gli eroi che grazie al loro coraggio sono riusciti a salvare nove vite umane. Si tratta degli uomini del motopeschereccio mazaese «Elide» protagonisti lo scorso 7 marzo delle operazioni di soccorso al barcone di clandestini che a largo di Lampedusa si è rovesciato provocando la morte di decine e decine di disperati. Ed è a loro che quest'anno è andato il premio «Giovanni Vadalà» il riconoscimento intitolato al medico licatese, scomparso diversi anni fa, fondatore del club Rotary di Licata, noto per il suo impegno sociale ed al servizio della collettività. A scegliere l'equipaggio dell'«Elide» è stata una giuria presieduta dal presidente del club di Agrigento Giuseppe Sorce. Il premio è stato ritirato dalla signora Loredana, la moglie di Vito Diodato, comandante dell'Elide che in questi giorni è impegnato in una battuta di pesca. Il «Giovanni Vadalà» è stato istituito nel luglio del 1981 per iniziativa dei clubs di Agrigento, Caltanissetta, Canicattì, Gela, Licata e Sciacca a cui successivamente si sono aggiunti anche i clubs di Mussomeli - Valle del Platani e il Valle del Salso. Il premio è riservato a una o più persone nate e residenti nel Distretto 2110° che non appartengano al Rotary e che si siano distinti per generosità, senso di amicizia o per il loro impegno sociale e culturale. Questa la motivazione: «Per l'atto generoso ed eroico compiuto in circostanze eccezionali, nel salvataggio di numerose vite umane con alto rischio del



LA GIURIA. presidente del club di Agrigento Giuseppe Sorce (sul podio) e in basso da sinistra Ferdinando Venturilla (presidente del club Mussomeli - Valle del Platani), Giuseppe Vasco (Canicattì) Carlo Sortino (Licata), Raimondo Maira (Caltanissetta), e Giuseppe Vaccaro (Sciacca). Qui a fianco invece padre Giuseppe Giorgio

la propria». Il riconoscimento intitolato al medico licatese è alimentato dalla rendita di un fondo costituito da un contributo annuo dei club partecipanti e da un contributo versato come prassi dal governatore del Distretto. La giuria ha deciso anche una menzione speciale per padre Giuseppe



Giorgio, sacerdote della Congregazione dei Missionari dei Servi dei Poveri. Il riconoscimento gli è stato assegnato «per avere dedicato l'intera vita all'assistenza dei poveri e del bisogno sia nella propria terra che in missione in Brasile con umiltà, semplicità e spirito di servizio». Padre Giuseppe, che

ha ritirato personalmente il premio, 69 anni, ordinato sacerdote nel 1959 dal cardinale Ernesto Ruffini. A lui si deve la Casa del Fanciullo «San Pio X» di Vallerlunga Pratameno. A lui si deve anche il successo della causa di beatificazione per Giacomo Cusmano, il fondatore della Congregazione dei Missionari Servi dei Poveri. Beatificazione che è andata in porto nell'ottobre del 1983 in una indimenticabile cerimonia in piazza San Pietro con il Papa Giovanni Paolo II.



Salvatore Sciascia

Ricordo di Sciascia con «L'uomo e il mare»

Nell'ambito del distretto Sicilia-Malta una Fondazione ricorda Salvatore Sciascia, l'editore nisseno che fu governatore del distretto negli anni Ottanta e si spense prematuramente durante il mandato. Sciascia fu rotariano esemplare, e da editore svolse un'opera incisiva e meritoria per la diffusione della cultura, pubblicando opere prime di autori poi affermatissimi in campo non soltanto nazionale (Leonardo Sciascia e Pasolini, tra gli altri). La Fondazione ha pubblicato negli anni scorsi interessanti volumi sulle tradizioni culturali della Sicilia e di Malta. Quest'anno - come ha annunciato ieri pomeriggio il past governor Giuseppe Gioia, che della Fondazione è presidente - pubblica «L'uomo e il mare», di Valeria Patrizia Li Vigni e Sebastiano Tusa, con una prefazione di Nino Buttitta. L'argomento accomuna Sicilia e Malta, e quindi il distretto 2110, i cui popoli hanno talvolta lottato con il mare per garantire i collegamenti e molto più spesso dal mare hanno trovato sostentamento e fonte di ricchezza. «È un saggio - ha detto Gioia - che descrive la produzione e l'uso dei modelli navali antichi e moderni dal punto di vista antropologico e archeologico offrendo continui raffronti tra gli esemplari di epoca preistorica e storica con quelli più recenti».

Il programma di oggi

La seconda e conclusiva giornata del congresso si aprirà stamane alle 9 con l'onore alle bandiere e il saluto alle autorità; seguirà un intervento del governatore distrettuale avv. Aldo Timineri. Alle 10 parlerà il rappresentante del presidente internazionale,



Frank J. Devlyn. Alle 10.15 è in programma la prima relazione della giornata, sul tema «Un nuovo Rotary per il primo secolo del terzo millennio»; sarà tenuta dal dott. Gennaro Maria Cardinale (nella foto accanto), presidente dell'Istituto culturale rotariano e per il 2002-2004 componente del Board del Rotary internazionale. Cardinale, laureato in legge, titolare di industria editoriale e pubblicitaria, socio del Rotary club Firenze Brunelleschi, ha svolto anche una lunga e intensa attività in vari organismi internazionali.



Dopo un break, alle 11.30 è in programma la seconda relazione della mattinata. Il prof. Gianni Puglisi (nella foto) parlerà su «L'educazione per la Pace, condizione per il progresso dell'Umanità». Puglisi, già preside della facoltà di Magistero a Palermo e adesso rettore della Libera università di lingue e comunicazione IULM di Milano, ha svolto e continua a svolgere anche una intensa attività scientifica, ed è segretario generale della commissione nazionale italiana per l'Unesco.



Dopo l'interruzione per il pranzo, la sessione pomeridiana del congresso si aprirà alle 15.30 con una relazione del prof. Michele Masellis (nella foto), primario di chirurgia plastica e terapia delle ustioni nell'ospedale Civico di Palermo, docente universitario a Padova e a Palermo, e autore di numerose iniziative sanitarie anche in campo internazionale nonché di numerose pubblicazioni scientifiche, che parlerà su «La medicina umanitaria oggi».



Dopo un breve ciclo di interventi programmati dei delegati distrettuali e dei presidenti delle commissioni distrettuali, è previsto, alle 17, l'intervento del ministro per gli affari regionali, sen. Enrico La Loggia (nella foto) con una relazione sul tema «La politica al servizio dell'uomo». Seguirà un nuovo intervento del rappresentante del presidente internazionale, Frank J. Devlyn, e l'intervento conclusivo del governatore distrettuale Aldo Timineri. Ultimo atto del congresso sarà la consegna di alcuni riconoscimenti, fra i quali le «Paul Harrys fellows» (amico di Paul Harrys, il fondatore del Rotary).

Flash



A conclusione della sessione di ieri è stato proclamata l'elezione del governatore distrettuale designato per l'anno 2003-2004: è il medico Paolo De Gregorio (socio del club di Palermo), nella foto qui sopra al microfono insieme con la moglie per un breve intervento di ringraziamento

All'apertura della sessione congressuale di ieri pomeriggio, al Palacongressi, hanno partecipato molti rotariani di tutto il distretto: non soltanto i delegati dei 60 club (che in mattinata hanno partecipato alle votazioni per adempimenti amministrativi, ma anche soci; numerosa, secondo tradizione, anche la presenza delle signore



Un altro scorcio della sala del congresso (al centro il past governor Giuseppe Conigliaro Macca) durante la sessione pomeridiana di ieri, che ha registrato particolare attenzione e interesse per l'intervento del rappresentante del presidente internazionale, Devlyn, sullo stato del Rotary nel mondo: un'associazione che è presente con 31.000 club in 163 paesi, con oltre un milione e duecentomila soci

Cinque past governor del distretto Sicilia-Malta fotografati ieri pomeriggio durante i lavori congressuali: da sinistra Attilio Bruno, Alessandro Scelfo, Giuseppe Barbagallo Sangiorgi, Ignazio Melisenda Giambertoni, Antonello Dato. Quest'ultimo è anche uno dei «decani» del Rotary in Sicilia, essendo socio da oltre quarant'anni. La «rotazione» è uno dei cardini dell'organizzazione rotariana, insieme tuttavia con la continuità dell'impegno e delle esperienze.

